

Informativa sulla sostenibilità ai sensi dell'articolo 10(1) del Regolamento SFDR | Silkroad Asia Value Partners IV SCSp (il "Fondo")

1 Sintesi

Il Fondo (codice LEI: 635400YHSW46KPZQ6D06) si qualifica ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, e successive modifiche (il "SFDR"), come un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali ma che non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

La strategia di investimento del Fondo prevede l'acquisizione di attivi con valutazione errata o sottovalutati nonché l'applicazione di strategie di gestione attive volte a ottimizzare la performance operativa e il valore degli attivi. Il Fondo si concentrerà principalmente sulle opportunità offerte dai mercati sviluppati di Giappone e Singapore, ma potrà investire altresì in Cina, Hong Kong, Australia e Corea del Sud.

Il Fondo promuoverà le caratteristiche ambientali privilegiando le opportunità di investimento che prevedano il riutilizzo adattivo degli attivi esistenti e implementando uno o più dei seguenti miglioramenti orientati alla sostenibilità a livello di attivi, post-investimento: (a) implementazione di misure di efficienza energetica degli attivi; (b) implementazione di misure di efficienza idrica; (c) implementazione di misure di gestione dei rifiuti; e/o (d) introduzione di clausole ecologiche nei contratti di locazione.

Per raggiungere le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo, la strategia di investimento del Fondo includerà: (a) un focus sul riutilizzo adattivo degli immobili esistenti (un approccio che mira a prolungare la vita utile degli edifici evitando al contempo il consumo di risorse ed energia legato alla costruzione di nuovi edifici); e (b) l'implementazione post-investimento, laddove appropriato e praticabile, di misure orientate alla sostenibilità che possano migliorare la resilienza e il valore a lungo termine degli attivi. Tutte le opportunità di investimento saranno sottoposte a un processo di "Qualificazione delle opportunità" (che comprende lo screening in base a un elenco di esclusione), a un processo di dovuta diligenza ESG, allo sviluppo di un Piano d'azione ESG e alla valutazione rispetto al Quadro di investimento sostenibile per gli investimenti alternativi ("SIFfA") di HSBC Asset Management. Dopo l'investimento, verranno monitorati i progressi compiuti dagli attivi rispetto al relativo Piano d'azione ESG, con una revisione più dettagliata a cadenza annuale. I risultati della revisione annuale saranno registrati nella Scheda di valutazione ESG del Fondo. Inoltre, il SIFfA sarà adottato nell'ambito della revisione annuale degli attivi, al fine di determinare se il relativo profilo di sostenibilità è in via di miglioramento durante il periodo di proprietà degli attivi. Per quanto riguarda gli investimenti nel debito immobiliare privato, il Fondo si impegnerà con il proprietario del bene su temi ESG, pur riconoscendo che la propria capacità di influenzare l'attuazione di qualsiasi miglioramento orientato alla sostenibilità potrebbe essere limitata. Se entro la fine del terzo anno di proprietà un attivo non avrà compiuto progressi in base al Piano d'azione ESG, il Gestore di portafoglio attuerà un piano di impegno rafforzato per la gestione dell'attivo.

Al fine di valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse, il Fondo monitorerà e riferirà sui seguenti Indicatori di sostenibilità: (a) quota degli investimenti totali in beni immobili esistenti identificati per il riutilizzo adattivo rispetto agli investimenti in progetti non ancora costruiti; (b) quota degli investimenti che prevedono misure di efficienza energetica; (c) quota degli investimenti che prevedono misure di efficienza idrica; (d) quota degli investimenti che prevedono

misure di gestione dei rifiuti; e (e) quota degli investimenti che integrano clausole ecologiche nei contratti di locazione. I progressi rispetto agli Indicatori di sostenibilità saranno presi in considerazione sia in modo specifico sia olistico attraverso feedback quantitativi o qualitativi, in base all'attivo e alla disponibilità di dati. I progressi saranno comunicati annualmente e le variazioni rispetto all'anno precedente saranno monitorate nel corso del periodo di detenzione.

I dati e le informazioni utilizzati per la Scheda di valutazione ESG e il SIFfA sono raccolti dai materiali forniti dai venditori degli attivi e da consulenti esterni, dalle risposte alle domande sollevate, dalle relazioni di dovuta diligenza indipendenti, nonché dai fornitori di dati di terze parti. Su base continua, la disponibilità e l'accuratezza dei dati possono essere limitate in alcuni casi a causa di fattori quali la scarsa informativa pubblica, l'incoerenza dei requisiti normativi nelle varie giurisdizioni e i vincoli di risorse degli attivi. Inoltre, il livello di informazioni disponibili per la compilazione delle Schede di valutazione ESG e dei SIFfA può variare da un bene immobile all'altro. Per mitigare le limitazioni dei dati disponibili, il team d'investimento utilizzerà tutte le informazioni disponibili di dominio pubblico, divulgate dai venditori durante la dovuta diligenza, ottenute da relazioni indipendenti, o disponibili presso fornitori terzi di dati ESG per completare la loro analisi.

La quota minima degli investimenti del Fondo utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali promosse dallo stesso sarà pari all'80%. Verrà stabilito un periodo di ramp-up di tre anni al fine di soddisfare la quota minima di caratteristiche ambientali promosse dal Fondo. La quota rimanente degli investimenti del Fondo comprenderà: (a) liquidità, gestione della liquidità, investimenti di liquidità e di copertura detenuti di volta in volta dal Fondo, a cui non si applicheranno le misure minime di salvaguardia ambientale e sociale; e (b) investimenti in beni immobili che non hanno raggiunto miglioramenti legati alla sostenibilità entro i primi tre anni dall'acquisizione da parte del Fondo. Tali investimenti saranno tuttavia soggetti al processo di screening "Qualificazione delle opportunità" sopra menzionato e descritto in maggiore dettaglio nella sezione "Dovuta diligenza" di seguito.

La strategia di investimento del Fondo in beni immobiliari non prevede una valutazione di buona governance per quanto riguarda gli investimenti del Fondo. Tuttavia, nel caso in cui il Fondo effettui investimenti nel debito immobiliare, le pratiche di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti vengono prese in considerazione attraverso il processo di dovuta diligenza ESG, i cui risultati verranno registrati nella Scheda di valutazione ESG del Fondo, con particolare attenzione alle seguenti aree: controversie e questioni legali, sicurezza informatica, fornitori e catena di approvvigionamento, nonché standard di rischio e governance. Altri temi legati alla governance saranno valutati caso per caso se ritenuti rilevanti per una transazione.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

2 Nessun obiettivo d'investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

3 Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuoverà le seguenti caratteristiche ambientali:

focus sulle opportunità di investimento che prevedono il riutilizzo adattivo degli attivi esistenti (un approccio che mira a prolungare la vita utile degli edifici evitando al contempo il consumo di risorse ed energia legato alla costruzione di nuovi edifici); e

implementazione di uno o più dei seguenti miglioramenti orientati alla sostenibilità a livello di attivo, post-investimento:

- implementazione di misure di efficienza energetica degli attivi;
- implementazione di misure di efficienza idrica;
- implementazione di misure di gestione dei rifiuti; e/o
- introduzione di clausole ecologiche nei contratti di locazione.

I miglioramenti orientati alla sostenibilità selezionati e implementati per un determinato attivo verranno decisi in base all'attivo stesso, prendendo in considerazione il livello di leva finanziaria legata all'attivo in questione, la fattibilità economica e il potenziale di valore aggiunto di tali miglioramenti.

4 Strategia di investimento

4.1 *La strategia di investimento utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo:*

L'obiettivo del Fondo è generare reddito corrente e apprezzamento del capitale investendo in beni immobiliari diretti a valore aggiunto situati nella regione Asia-Pacifico, nonché in titoli di debito immobiliari nei relativi mercati. La strategia di investimento prevede l'acquisizione di attivi con valutazione errata o sottovalutati nonché l'applicazione di strategie di gestione attive volte a ottimizzare la performance operativa e il valore degli attivi. Il Fondo si concentrerà principalmente sulle opportunità offerte dai mercati sviluppati di Giappone e Singapore, ma potrà investire altresì in Cina, Hong Kong, Australia e Corea del Sud. Gli investimenti nel debito immobiliare privato (se presenti) saranno probabilmente concentrati in Australia.

In linea con la sua strategia di valore aggiunto, il Fondo si impegnerà a migliorare relativamente il suo portafoglio nel corso dell'intera durata del Fondo, apportando miglioramenti orientati alla sostenibilità agli attivi, laddove economicamente vantaggioso. Ciò implica investimenti in misure legate alla sostenibilità che possano migliorare la qualità di un attivo e quindi il potenziale di ottenere premi di locazione più elevati, ridurre i tassi di sfritto e generare un prezzo più elevato al momento del disinvestimento. La strategia di investimento comprende quanto segue:

- focus sul riutilizzo adattivo degli immobili esistenti (un approccio che mira a prolungare la vita utile degli edifici evitando al contempo il consumo di risorse ed energia legato alla costruzione di nuovi edifici); e
- l'implementazione post-investimento, ove appropriato e praticabile, di misure orientate alla sostenibilità che possano migliorare la resilienza e il valore a lungo termine degli attivi. Tra queste, ad esempio:
 - considerare il consumo energetico di un attivo e attuare misure per promuovere l'efficienza energetica;
 - considerare l'utilizzo di acqua di un attivo e implementare misure per promuovere l'efficienza idrica;
 - considerare le pratiche di produzione dei rifiuti di un attivo e impegnarsi per migliorare le pratiche di gestione dei rifiuti; e

- introdurre clausole ecologiche nei contratti di locazione degli attivi.

Tutte le opportunità di investimento seguiranno il processo di pre-acquisizione indicato nella sezione "Dovuta diligenza" di seguito. Durante il periodo di detenzione, il Fondo applicherà anche le procedure illustrate nelle sezioni "Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali" e "Politiche di impegno" riportate di seguito.

4.2 *la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, anche in relazione a strutture gestionali solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.*

Il Fondo adotta un approccio rigoroso alla governance e garantisce di operare in conformità alle leggi e ai regolamenti locali e nazionali applicabili alle giurisdizioni in cui opera. In linea con le domande e le risposte consolidate sul SFDR e sul Regolamento delegato SFDR, pubblicate dalle Autorità di vigilanza europee il 25 luglio 2024, la valutazione di buona governance si applica solo alle imprese beneficiarie degli investimenti. La strategia di investimento del Fondo non prevede pertanto una valutazione di buona governance per quanto riguarda gli investimenti del Fondo. Nel caso in cui il Fondo effettui investimenti nel debito immobiliare, le pratiche di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti vengono prese in considerazione attraverso il processo di dovuta diligenza ESG, i cui risultati verranno registrati nella Scheda di valutazione ESG del Fondo, con particolare attenzione alle seguenti aree: controversie e questioni legali, sicurezza informatica, fornitori e catena di approvvigionamento, nonché standard di rischio e governance. Altri temi legati alla governance saranno valutati caso per caso se ritenuti rilevanti per una transazione.

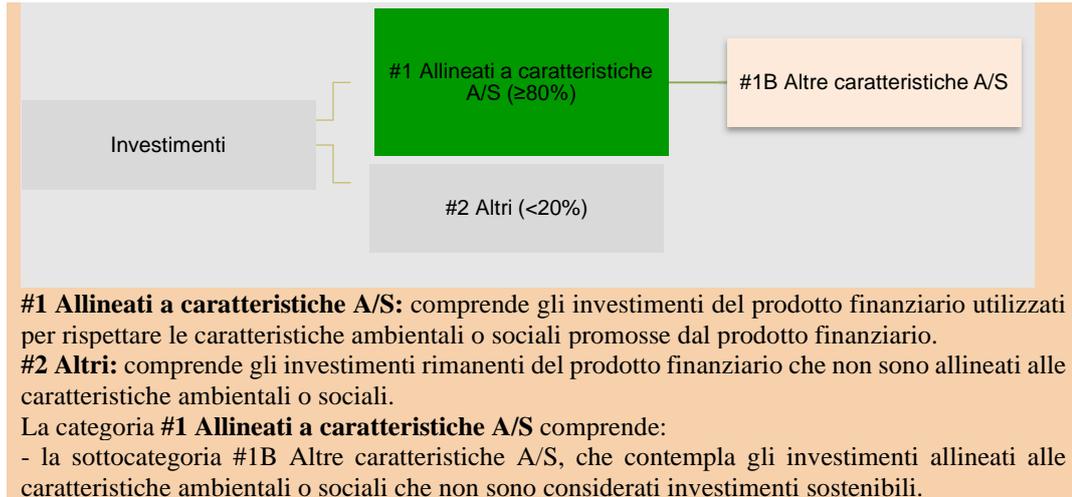
5 Quote degli investimenti

Il Fondo si concentrerà principalmente sulle opportunità offerte dai mercati sviluppati di Giappone e Singapore, ma potrà investire altresì in Cina, Hong Kong, Australia e Corea del Sud. Gli investimenti nel debito immobiliare privato (se presenti) saranno probabilmente concentrati in Australia.

La strategia di investimento prevede l'acquisizione di attivi con valutazione errata o sottovalutati nonché l'applicazione di strategie di gestione attive volte a ottimizzare la performance operativa e il valore degli attivi.

La quota minima degli investimenti del Fondo utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali promosse dallo stesso sarà pari all'80%. Verrà fissato un periodo di ramp-up di tre anni allo scopo di soddisfare la percentuale minima di caratteristiche ambientali promosse dal Fondo (#1B).

La quota restante degli investimenti del Fondo sarà detenuta nella categoria "#2 Altri" e comprenderà (a) liquidità, gestione della liquidità, investimenti di liquidità e di copertura detenuti di volta in volta dal Fondo, a cui non si applicheranno le misure minime di salvaguardia ambientale e sociale; e (b) investimenti in beni immobili che non hanno raggiunto miglioramenti legati alla sostenibilità entro i primi tre anni dall'acquisizione da parte del Fondo. Tali investimenti saranno tuttavia soggetti al processo di screening "Qualificazione delle opportunità" descritto nella sezione "Dovuta diligenza" di seguito.



6 Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il Fondo monitorerà il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse tramite gli Indicatori di sostenibilità descritti nella sezione "Metodologie" riportata di seguito.

I progressi rispetto agli Indicatori di sostenibilità saranno presi in considerazione sia in modo specifico sia olistico attraverso feedback quantitativi o qualitativi, in base all'attivo e alla disponibilità di dati. I progressi saranno comunicati annualmente e le variazioni rispetto all'anno precedente saranno monitorate nel corso del periodo di detenzione.

7 Metodologie

Al fine di valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse, il Fondo monitorerà e riferirà sul seguente insieme di indicatori di sostenibilità (gli "Indicatori di sostenibilità"):

- quota degli investimenti totali in beni immobili esistenti identificati per il riutilizzo adattivo rispetto agli investimenti in progetti non ancora costruiti;
- quota di investimenti per i quali vengono applicate misure di efficienza energetica;
- quota di investimenti per i quali vengono applicate misure di efficienza idrica;
- quota di investimenti per i quali vengono applicate misure di gestione dei rifiuti; e
- quota di investimenti che prevedono l'introduzione di clausole ecologiche nei contratti di locazione.

8 Fonti ed elaborazione dei dati

8.1 *Le fonti di dati utilizzate per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:*

Come ulteriormente descritto nella sezione "Dovuta diligenza" di seguito, i dati e le informazioni utilizzati per la Scheda di valutazione ESG e il SIFfA sono raccolti dai materiali forniti dai venditori degli attivi e da consulenti esterni, dalle risposte alle domande sollevate, dalle relazioni di dovuta diligenza indipendenti, nonché dai fornitori di dati di terze parti.

Il livello di informazioni disponibili per completare le Schede di valutazione ESG e il SIFfA può variare tra i diversi venditori di attivi e, pertanto, il team d'investimento utilizzerà le

informazioni disponibili al pubblico, divulgate dal venditore durante la dovuta diligenza, derivanti da relazioni indipendenti o rese disponibili da fornitori terzi di dati ESG per completare la loro analisi.

8.2 *le misure adottate per garantire la qualità dei dati:*

In taluni casi in cui i dati vengono forniti da terze parti, il Fondo cerca di ottenere garanzie sull'accuratezza di tali dati, ad esempio affidando a consulenti esterni la raccolta e la verifica dei dati, ove disponibili, nonché di fornire garanzia su tali dati nella misura possibile.

8.3 *come vengono elaborati i dati:*

I dati vengono elaborati secondo quanto descritto nella sezione "Dovuta diligenza" riportata di seguito.

8.4 *la percentuale di dati stimati:*

Non è possibile determinare con precisione la percentuale di dati stimati su cui farà affidamento il Fondo. Si prevede che il team d'investimento utilizzerà la maggior parte dei dati del Fondo provenienti dalle fonti di cui sopra.

9 Limitazioni rispetto a metodologie e dati

9.1 *eventuali limitazioni alle metodologie di cui all'articolo 24, punto (g), e alle fonti di dati di cui all'articolo 24, punto (h) del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione che integra il SFDR (il "Regolamento delegato"):*

Come menzionato in precedenza, il livello di informazioni disponibili per la compilazione delle Schede di valutazione ESG può variare da un attivo all'altro. Sebbene siano stati compiuti tutti i ragionevoli sforzi per recuperare tali dati, il Fondo potrebbe non essere in grado di ottenere tutti i dati richiesti dai venditori di attivi.

Su base continua, la disponibilità e l'accuratezza dei dati possono essere limitate in alcuni casi a causa di fattori quali la scarsa informativa pubblica, l'incoerenza dei requisiti normativi nelle varie giurisdizioni e i vincoli di risorse degli attivi.

9.2 *In che modo tali limitazioni non influiscono su come sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:*

Al fine di far fronte alle limitazioni summenzionate affinché ciò non influisca in modo sostanziale su come le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono soddisfatte, il team d'investimento per completare le proprie analisi utilizzerà tutte le informazioni solide e affidabili disponibili al pubblico, divulgate dal venditore degli attivi durante la dovuta diligenza, ottenute da relazioni indipendenti, raccolte da consulenti esterni o rese disponibili da fornitori terzi di dati ESG.

10 Dovuta diligenza

Durante il processo di dovuta diligenza, il Fondo applicherà il seguente processo di Qualificazione delle opportunità.

- **Qualificazione delle opportunità:** il Fondo si avvarrà di una Scheda di valutazione ESG proprietaria per determinare se un'opportunità possa essere adeguata per il Fondo. Per qualificarsi, un attivo deve mostrare un allineamento con la strategia e gli obiettivi del Fondo, compreso il potenziale per il Fondo di creare valore aggiunto

e apportare miglioramenti orientati alla sostenibilità durante il periodo di gestione. La Scheda di valutazione ESG esaminerà inoltre un attivo in base ai seguenti fattori:

- screening in base a una lista di esclusione, il Fondo applicherà misure minime di salvaguardia sotto forma delle seguenti esclusioni: (a) il Fondo non effettuerà consapevolmente investimenti diretti in attivi con esposizione diretta a società che si ritiene abbiano un comprovato coinvolgimento in armi vietate da alcune convenzioni internazionali; (b) il Fondo non effettuerà investimenti in beni immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto o nella produzione di combustibili fossili; (c) il Fondo non effettuerà investimenti diretti in progetti nuovi o esistenti legati al carbone termico; (d) il Fondo non effettuerà investimenti in società che sostengono direttamente progetti che compromettono le caratteristiche specifiche dei siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO o delle zone umide di Ramsar; (e) il Fondo non investirà in attivi con esposizione diretta al tabacco, all'intrattenimento per adulti e al gioco d'azzardo; e (f) il Fondo non effettuerà consapevolmente investimenti diretti in società che operano in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Il Fondo si avvale di fornitori di ricerca terzi per effettuare questa valutazione, riconoscendo che tali fornitori non sono in grado di coprire tutti gli attivi in cui il Fondo potrebbe investire.
 - Verrà effettuato uno screening preliminare per garantire l'allineamento con le politiche di esclusione attraverso l'esposizione diretta, ossia tipo e uso degli attivi. Lo screening servirà anche a valutare la potenziale esposizione indiretta alle attività o ai settori esclusi mediante inquilini/spazi in locazione. Per poter essere presa in considerazione, un'opportunità di investimento non deve presentare un'esposizione diretta e deve avere un basso livello di esposizione indiretta (con la possibilità di ridurre al minimo l'esposizione indiretta durante il periodo di proprietà dell'attivo, nel rispetto delle normative locali applicabili).
 - Oltre a registrare i risultati del processo di Qualificazione delle opportunità, gli esiti della Scheda di valutazione saranno utilizzati anche per dare priorità alle aree da esaminare ulteriormente durante la dovuta diligenza ESG.
- **Dovuta diligenza ESG e Piano d'azione:** La dovuta diligenza ESG a livello di attivo e lo sviluppo di un piano d'azione saranno effettuati da un fornitore terzo indipendente. Il Fondo incaricherà una società di consulenza immobiliare specializzata (il consulente esistente del Gestore di portafoglio o un fornitore analogo) di condurre la dovuta diligenza ESG e la gestione del rischio/identificazione delle opportunità per ciascuna acquisizione. Il consulente dovrà fornire suggerimenti sugli interventi ESG per l'attivo, tenendo conto della strategia di valore aggiunto del Fondo e includendo i tempi e i costi stimati per ogni opportunità di mitigazione/miglioramento del rischio. Il team d'investimento esaminerà i suggerimenti e li documenterà in un Piano d'azione ESG nell'ambito del processo di pianificazione dell'acquisizione e della gestione degli attivi. Gli interventi pianificati e le responsabilità saranno registrati nella Scheda di valutazione ESG del Fondo.
 - **Il Quadro di investimento sostenibile per gli investimenti alternativi (SIFfA) di HSBC Asset Management:** Il SIFfA è uno strumento proprietario sviluppato per

aiutare a valutare il profilo di sostenibilità di un attivo o di un investimento. Il SIFfA definisce gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite per i sottosettori economici, basandosi sullo strumento IRIS+ del Global Impact Investing Network (GIIN) e sullo strumento SDG del Global Compact delle Nazioni Unite.

- Il SIFfA prevede che un potenziale attivo o investimento venga valutato in base a un insieme di metriche di sottosettore e classificato in base alla performance corrente (zona sicura, in avanzamento, a rischio, dannoso). Secondo il SIFfA, gli attivi che rientrano nella “zona sicura” e “in avanzamento” sono classificati come investimenti sostenibili, mentre gli investimenti “a rischio” e “dannosi” sono classificati come non sostenibili.
- Sebbene il Fondo non si impegni a effettuare investimenti sostenibili nell'ambito del SFDR, esaminerà le transazioni rispetto al SIFfA dopo che il Quadro di riferimento sarà ampliato per includere metriche e soglie rilevanti per il settore immobiliare nella regione APAC. Gli attivi saranno rivisti al momento dell'acquisizione o dell'investimento e, successivamente, su base annuale.
- Poiché l'obiettivo principale del Fondo è quello di acquisire attivi con valutazione errata o sottovalutati e di applicare strategie di gestione attiva per apportare miglioramenti a tali attivi, il Fondo intende utilizzare il SIFfA come strumento aggiuntivo durante la fase precedente alla transazione per contribuire alla valutazione del profilo di sostenibilità di un attivo.

11 Politiche di impegno

Come indicato nella precedente sezione “Dovuta diligenza”, durante il processo di dovuta diligenza sarà richiesto a un consulente terzo di fornire suggerimenti sugli interventi ESG per un attivo, tenendo conto della strategia di valore aggiunto del Fondo e includendo tempi e costi stimati per ogni opportunità di mitigazione/miglioramento del rischio. Il team d'investimento esaminerà i suggerimenti e li documenterà in un Piano d'azione ESG nell'ambito del processo di pianificazione dell'acquisizione e della gestione degli attivi. Gli interventi pianificati e le responsabilità saranno registrati nella Scheda di valutazione ESG del Fondo. Durante il periodo di detenzione, saranno monitorati i progressi di un attivo rispetto al suo Piano d'azione ESG nella Scheda di valutazione ESG, mentre una revisione più dettagliata sarà effettuata su base annuale. I risultati della revisione annuale saranno registrati nella Scheda di valutazione ESG del Fondo.

Inoltre, il SIFfA (descritto più dettagliatamente nella sezione “Dovuta diligenza”) sarà adottato nell'ambito della revisione annuale degli attivi, al fine di determinare se il relativo profilo di sostenibilità è in via di miglioramento durante il periodo di proprietà degli attivi.

Tuttavia, può accadere che, dopo l'acquisizione, un attivo non progredisca come previsto rispetto al suo Piano d'azione ESG. Per quanto riguarda gli investimenti nel debito immobiliare privato, il Fondo si impegnerà con il proprietario del bene su temi ESG, pur riconoscendo che la propria capacità di influenzare l'attuazione di qualsiasi miglioramento orientato alla sostenibilità potrebbe essere limitata. Se entro la fine del terzo anno di proprietà un attivo non avrà compiuto progressi in base al Piano d'azione ESG, il Gestore di portafoglio attuerà un piano di impegno rafforzato per la gestione dell'attivo.

Qualora durante il periodo di proprietà dell'attivo vengano identificati problemi o controversie legati alla sostenibilità, il Gestore di portafoglio si impegnerà attivamente con gli stakeholder per cercare di eliminare, ridurre o porre rimedio a eventuali effetti negativi.

12 Indice di riferimento designato

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di raggiungere le summenzionate caratteristiche ambientali promosse da questo Fondo.